

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO SUL
PREVENTIVO DELL'ANNO 2017
DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI
MODENA**

Signori Consiglieri,

il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento al disposto dall'art. 6, secondo comma, e dall'art. 30, secondo comma, del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, DPR 254/2005, ha preso in esame il **preventivo dell'anno 2017** corredato della relazione predisposta dalla Giunta ai sensi dell'art. 7, primo comma del DPR 254/2005 e dei documenti previsti dal D.M. 27.3.2013.

Il preventivo annuale è stato predisposto nelle riunioni del 15-30.11.2016 e trasmesso nei termini al Collegio dei revisori dei Conti.

Il Collegio ricorda che la predisposizione del preventivo annuale, compete alla Giunta ai sensi dell'articolo 14, comma 5, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, mentre è del Collegio la responsabilità del giudizio espresso sullo stesso e basato sugli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

La redazione del preventivo annuale si è informata ai principi generali di cui all'art.1 del DPR 254/2005 di contabilità economica e patrimoniale, di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza.

Il preventivo annuale è compilato in coerenza con la relazione previsionale e programmatica di cui all'art. 5 DPR 254/2005 e tiene conto dei risultati del pre-consuntivo e della conseguente analisi gestionale rispetto al preventivo precedente.

Il preventivo 2017 è completo dei documenti previsti dal Decreto Ministero Economia e Finanze 27.3.2013, che disciplina i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni in contabilità civilistica, definendo altresì gli schemi di programmazione delle risorse che dovranno essere adottati dalle Amministrazioni stesse.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota prot. 0148123 del 12.9.2013 ha fornito le istruzioni operative per l'applicazione della sopra richiamata normativa, precisando che le camere di commercio, nelle more della emanazione del testo di riforma del D.P.R. 254/2005, devono approvare il preventivo, costituito dai seguenti documenti:

- **il budget economico pluriennale** redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27/2013 e definito su base triennale, che presenta una articolazione delle poste coincidente con quella del budget economico annuale
- **il preventivo economico**, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 254/2005, redatto secondo lo schema allegato A) al D.P.R. medesimo
- **il budget economico annuale** redatto ovvero riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 27/2013
- **il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa** complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9 – comma 3 – del D.M. 27/2013
- **il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio**, redatto ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 91/2011 e secondo le linee guida definite con DPCM 18.9.2012.

Deve essere, inoltre, predisposta la relazione illustrativa al preventivo economico, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 254/2005.

Il **preventivo economico** è redatto nella forma indicata nell'allegato A) al D.P.R. 254/2005, e si compendia dei seguenti valori:

VOCI DI PROVENTI ONERI INVESTIMENTI	Preconsuntivo 2016	Preventivo 2017
GESTIONE CORRENTE		
A) Proventi correnti		
<i>Diritto annuale</i>	9.440.000,00	7.770.000,00
<i>Diritti di segreteria</i>	4.170.000,00	4.240.000,00
<i>Contributi trasferimenti e altre entrate</i>	473.400,00	360.000,00
<i>Proventi da gestione di beni e servizi</i>	204.800,00	202.000,00
<i>Variazioni delle rimanenze</i>		
Totale proventi correnti (A)	14.288.200,00	12.572.000,00
B) Oneri correnti		
<i>Personale</i>	3.688.100,00	3.700.000,00
<i>Funzionamento</i>	4.698.000,00	4.355.000,00
<i>Interventi economici</i>	2.845.000,00	1.760.000,00
<i>Ammortamenti e accantonamenti</i>	2.984.316,00	2.790.000,00
Totale oneri correnti (B)	14.215.416,00	12.605.000,00
Risultato della gestione corrente (A - B)	72.784,00	-33.000,00
GESTIONE FINANZIARIA		
<i>Proventi finanziari</i>	47.445,00	33.000,00
<i>Oneri finanziari</i>	0,00	0,00
Risultato della gestione finanziaria	47.445,00	33.000,00
GESTIONE STRAORDINARIA		
<i>Proventi straordinari</i>	18.000,00	
<i>Oneri straordinari</i>	82.000,00	
Risultato della gestione straordinaria	-64.000,00	
Svalutazione partecipazioni	-55.996,00	
Avanzo economico d'esercizio	233,00	0,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	77.700,00	75.500,00
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	24.964,80	222.500,00
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	0	0,00
TOTALE INVESTIMENTI	102.664,80	298.000,00

La **relazione al preventivo**, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art.7 del DPR 254/2005, reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato A) e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema.

Determina, inoltre, le assegnazioni delle risorse complessive ai principali programmi ed interventi economici individuati in sede di relazione previsionale e programmatica ed in relazione ai risultati che si intendono raggiungere.

In particolare, per l'anno 2017 vengono previsti i seguenti programmi e le relative assegnazioni di risorse:

301. INTERNAZIONALIZZAZIONE - FINANZIAMENTO AZIENDA SPECIALE PROMEC	500.000
301. INTERNAZIONALIZZAZIONE - BANDO FIERE ALL'ESTERO	100.000
401. INNOVAZIONE - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO DEMOCENTER	230.000
401. INNOVAZIONE - ATTIVITA' CORSISTICA AMFA	10.000
401. INNOVAZIONE - FONDO SICUREZZA IMPRESE	90.000
402. ORIENTAMENTO - ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALL'AUTOIMPREDITORIALITA'	20.000
402. ORIENTAMENTO - COLLEGAMENTO SCUOLA-LAVORO	20.000
402. ORIENTAMENTO - INSERIMENTO LAVORATORI SVANTAGGIATI	60.000
501. SOSTEGNO AL CREDITO - CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI TRAMITE CONFIDI	100.000
601. MARKETING TERRITORIALE - CASA ENZO FERRARI - MUSEO	20.000
601. MARKETING TERRITORIALE - FESTIVAL FILOSOFIA	20.000
601. MARKETING TERRITORIALE - VALORIZZAZIONE IMPRESE TURISTICHE E AGRITURISTICHE	40.000
601. MARKETING TERRITORIALE - MODENATUR	15.000
601. MARKETING TERRITORIALE - MODENA A TAVOLA	15.000
602. VALORIZZAZIONE PRODUZIONI TIPICHE - AGROALIMENTARI	150.000
602. VALORIZZAZIONE PRODUZIONI TIPICHE - TUTELA TRACCIABILITA' E MARCHIO T&S	115.000
602. VALORIZZAZIONE PRODUZIONI TIPICHE - MARCHIO IGP CONSORZIO CILIEGIA	5.000

602. VALORIZZAZIONE PRODUZIONI TIPICHE- SISTEMA FIERISTICO MODENESE	170.000
802. EFFICACIA ED EFFICIENZA – QUOTE ADESIONE PER RELAZIONI ISTITUZIONALI	20.000
802. EFFICACIA ED EFFICIENZA – PROGETTI TRAMITE UNIONCAMERE	60.000
TOTALE	1.760.000,00

Per gli interventi di promozione non espressamente definiti in sede di relazione al preventivo, l'utilizzo delle risorse sarà disposto previa approvazione dalla Giunta, ai sensi dell'art. 13 – comma 3 – del D.P.R. 254/2005.

La relazione al preventivo, infine, evidenzia le fonti di copertura del piano degli investimenti di cui all'allegato A.

Passando all'analisi delle voci che compongono il preventivo stesso, **per quanto attiene ai proventi**, il Collegio ha verificato l'attendibilità e la prudenzialità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

In particolare, si prende atto della previsione del diritto annuale, conseguente alla riduzione prevista dall'art. 28 del D.L. 90/2014, che per l'anno 2017 sarà – a regime – del 50%, nonché della previsione dei proventi finanziari, alla luce di quanto riportato nella legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014) sul regime di tesoreria unica per le camere di commercio.

Ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005, i proventi di cui all'allegato A, imputati alle singole funzioni, sono i proventi direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi.

Per quanto attiene ai costi ed oneri, il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera e valutato gli stessi anche sulla base del preconsuntivo dell'anno in corso.

Sulle voci previsionali, il Collegio, ha altresì accertato il rispetto dei vincoli derivanti dalle leggi finanziarie e dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e di contenimento della spesa pubblica. In particolare:

- costi del personale: art. 9 D.L. 31.05.2010 n 78, convertito nella Legge 30.07.2010 n. 122 e D.P.R. 4.9.2013, n. 122;
- Spese per manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili: art. 8 D.L. n 78/2010 convertito in Legge n. 122/2010;
- Spese di Rappresentanza: art. 6 comma 8 D.L. n 78/2010 convertito in Legge n. 122/2010;
- Formazione, qualificazione e perfezionamento del Personale: art. 6 comma 13 D.L. n. 78/2010 convertito in Legge n 122/2010;
- Rimborsi spese missione: art. 6 comma 12 D.L. n 78/2010 convertito in Legge n. 122/2010;
- Spese per consulenti ed esperti: art. 14 comma 1 D.L. 66/2014 convertito in Legge n. 89/2014;
- Organi Istituzionali: art. 61 comma 1 D.L. 112/2008 convertito in legge 133/2008, nonché l'art. 6 comma 3 del D.L. n 78/2010 convertito in Legge n 122/2010; i compensi spettanti agli Organi sono stati determinati secondo quanto previsto dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota prot. n. 1066/04.01.2013.

Il Collegio ha preso inoltre visione delle modalità di calcolo della riduzione di spese per consumi intermedi, in applicazione dell'art. 8, comma 3, del D.L. 95/2012 e alla luce della nota Mise prot. n. 218482 del 22/10/2012 e delle Circolari MEF - Rgs n. 5/2009, n. 31/2012 e n.8/2015.

Si evidenzia che l'art. 8, comma 3, del D.L. 95/2012, stabilisce che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa per consumi intermedi (stabilite in misura pari 10 per cento a decorrere dall'anno 2013, rispetto alla spesa sostenuta al medesimo titolo nell'anno 2010), sono versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno; inoltre, l'art. 50, comma 3, del D.L. 66/2014, convertito in Legge 89/2014, prevede, a decorrere dal 2014 su base annua, l'ulteriore riduzione del 5% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010, con versamento delle somme derivanti da tale riduzione all'entrata del bilancio dello Stato.

Tenuto conto che a tali previsioni di riduzione sono da aggiungere le riduzioni di spesa stabilite dall'art. 61, comma 17, del D.L. 112/2008, dall'art. 6 - comma 21 - del D.L. 78/2010, dall'art. 1 - comma 141 e comma 142 - della Legge 228/2012, i versamenti complessivamente dovuti all'entrata del bilancio dello Stato per l'anno 2017 sono stimati in €. 747.000,00; gli stessi sono stati previsti tra gli "oneri per contenimento costi da disposizioni normative".

Ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005, gli oneri della gestione corrente di cui all'allegato A, attribuiti alle singole funzioni, sono gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi; gli oneri comuni a più funzioni sono stati ripartiti sulla base di un indice che tiene conto del numero e del costo del personale assegnato a ciascuna funzione, dei relativi carichi di lavoro e di altri eventuali elementi individuati annualmente dalla struttura incaricata del controllo di gestione di cui all'art. 36 del DPR 254/2005. In particolare, anche per l'anno 2017, i criteri di ripartizione degli oneri comuni sono mutuati dal sistema di contabilizzazione dei costi di processo, approvato dagli Organi di Unioncamere nel marzo 2015, mediante l'utilizzo del valore dell'FTE integrato, il numero complessivo delle risorse umane coinvolte nei processi (dipendente e non), riparametrato sulla base del *full time equivalent*. Tali oneri comuni, verranno assegnati in sede di budget direzionale alle responsabilità del dirigente dell'area economico-finanziaria.

Per quanto attiene agli investimenti, il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

Ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005, gli investimenti iscritti nel piano di cui all'allegato A, sono stati imputati alle singole funzioni quando direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti ad esse connesse, alla funzione "servizi di supporto" per la parte residuale.

Gli investimenti riportati nel preventivo riguardano prevalentemente la **manutenzione straordinaria** di immobili ed impianti di proprietà dell'ente.

Si precisa che la relazione della Giunta, nel disporre il piano degli investimenti, del preventivo 2017, riporta che gli investimenti stessi sono finanziati attraverso gli ammortamenti, adeguatamente calcolati nel corso degli anni in considerazione della durata e dell'utilizzo residuo dei beni, nonché mediante risorse liquide disponibili nell'ambito del patrimonio dell'ente, rendendo indisponibile la relativa quota parte del patrimonio netto.

Il preventivo, che chiude in pareggio, risulta così composto:

Risultato della gestione corrente	-	€.	33.000,00
Risultato della gestione finanziaria	+	€	33.000,00

L'art. 2, secondo comma, del DPR 254/2005 prevede che il preventivo annuale sia redatto "secondo il principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo."

I documenti allegati al preventivo 2017, secondo quanto previsto dal D.M. 27/3/2013, sono i seguenti:

budget economico annuale, predisposto in termini di competenza economica e redatto ovvero riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1) del medesimo D.M. 27.3.2013;

budget economico pluriennale, quale allegato al budget annuale; copre un periodo di tre anni (2017-2019), è formulato in termini di competenza economica e presenta una articolazione delle poste coincidente con quella del budget annuale.

Prospetto delle previsioni di entrata e prospetto delle previsioni di spesa per missioni e programmi, quali allegati al budget economico annuale, redatti secondo il principio di cassa e definiti secondo il formato di cui all'allegato 2 al citato D.M. 27/2013.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (P.I.R.A.), di cui all'art. 2 del D.M. 27/3/2013, il quale costituisce un documento programmatico, a base triennale, redatto contestualmente al bilancio, che illustra il contenuto dei programmi di spesa, espone informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi da realizzare con riferimento agli stessi programmi del bilancio e contiene gli indicatori individuati per quantificare gli obiettivi. Obiettivi e target troveranno più diffusa trattazione nel Piano della performance 2017-2019, da approvarsi entro il 31 gennaio 2017.

Il Collegio prende atto dei criteri adottati per la predisposizione dei suddetti documenti, come esposti nella relazione al preventivo 2017; in particolare, prende visione delle diverse voci di "Missioni e programmi", come individuati per le Camere di Commercio dal Ministero Sviluppo Economico, con la richiamata nota prot. 148123/12.9.2013, nonché degli indicatori riportati nel P.I.R.A, con specifico riferimento agli indicatori di natura economico - patrimoniale.

Tutto ciò premesso e considerato, il Collegio esprime parere favorevole sul preventivo dell'anno 2017, riservandosi di formulare proposte correttive in fase di variazione del preventivo stesso qualora le direttive dettate dalla circolare MEF inerente al preventivo 2017 degli Enti Pubblici, al momento in corso di predisposizione ministeriale, dovessero renderlo opportuno.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott.ssa Paola Ricci

Dott. Massimo Greco (per presa visione)

Dott. Claudio Gandolfo

